

---

# Introduzione

Questo testo trae origine da un capitolo del libro *Prendersi cura. Manuale di formazione per operatori socio-sanitari*, ampiamente arricchito e rielaborato, soprattutto al fine di destinarlo a un pubblico più vasto. Fa parte di una collana dal titolo “Prendersi cura”, all’interno della quale sono già stati pubblicati altri volumi.

“Prendersi cura” è l’atteggiamento di fondo che proponiamo a chi si trova al fianco di persone in difficoltà: pre-occuparsi, aver cura di..., interessarsi in modo sollecito all’altro e al contesto in cui si svolge la relazione, interrogandosi su ciò che si fa, sul rapporto con l’altro e sull’ambito in cui avviene l’incontro, non accontentandosi di «dire» o «fare» qualcosa, ma cercandone il senso specifico.

Chi ha problemi di abuso alcolico necessita innanzitutto di essere compreso: se incontra persone con un certo ruolo (operatori sanitari, operatori sociali, insegnanti), le parole e le azioni che queste mettono in campo diventano estremamente importanti e devono quindi collocarsi all’interno di una relazione di aiuto pensata, competente e consapevole: una buona conoscenza di nozioni teoriche e di strategie operative – insieme a un pensiero riflessivo e a un idoneo approccio culturale – possono consentire a operatori e insegnanti di intervenire adeguatamente, quando incontrano persone e situazioni segnate dall’abuso alcolico. Il manuale intende porsi come contributo in questa direzione.

## *L’origine del manuale e le sue caratteristiche*

Insieme a colleghi di altre professionalità, a suo tempo abbiamo condiviso l’elaborazione del già citato *Prendersi cura. Manuale di formazione per operatori socio-sanitari*, specificamente rivolto a opera-

tori coinvolti nell’assistenza di base. In tale testo erano confluite e si erano sviluppate forme di collaborazione e di elaborazione collettiva: ne era radice la condivisione di svariate esperienze formative, nell’ambito del Centro di Formazione, Orientamento e Sviluppo della Fondazione Don Carlo Gnocchi. A distanza di pochi anni, ha preso forma l’idea di produrre un testo monografico sulle tematiche alcol-correlate, per mettere a disposizione di chiunque sia interessato al tema e, in particolare, di operatori sanitari, operatori sociali e insegnanti, un manuale di formazione e di consultazione.

Il lavoro che ne è scaturito è il risultato specifico della messa in comune di diversi percorsi formativi, riferimenti culturali e disciplinari, competenze professionali, punti di osservazione e di coinvolgimento riguardo alle persone che abusano di alcol, ai loro familiari e a chi li incontra nell’ambito di servizi e istituzioni. Nel manuale sono confluiti, in modo sinergico e complementare, la prospettiva medica e quella psicosociale e relazionale, il lavoro nei servizi e nella formazione, l’incontro diretto con gli utenti e i loro familiari o quello mediato tramite gli operatori in formazione.

Il volume è quindi caratterizzato da un approccio interdisciplinare (medico, psicologico e sociale) e da una costante compresenza di trattazioni teorico-concettuali e di indicazioni operative. È stato pensato ed elaborato in modo da poter essere utilizzato sia come manuale nell’ambito di corsi di formazione, sia come testo di consultazione: è pertanto impostato in modo da «accompagnare» il lettore in un apprendimento progressivo, e anche per consentire una rapida consultazione.

Il rigore scientifico, necessario a trattare le tematiche proposte, è stato calato nell’operatività quotidiana,

---

divenendo metodo per affrontare in modo efficace i problemi che si incontrano nel concreto, frutto di un «toccare con mano» le situazioni di aiuto, in modo pensante.

### *L'articolazione del manuale e i suoi obiettivi formativi*

Il volume è diviso in tre parti.

La prima, *“Il problema”*, analizza il problema alcol, nei termini di consumo, abuso e dipendenza alcolica: rappresenta da sola la metà del testo, nella convinzione che sia prioritario fornire elementi di conoscenza e comprensione delle variabili connesse all'uso e abuso alcolico, oltre che delle dinamiche e problematiche riferite alle persone che bevono troppo e a coloro che fanno parte del loro microcosmo sociale (in famiglia, al lavoro, ecc.). Obiettivi formativi correlati a questa parte del volume sono:

- inquadrare il fenomeno del consumo e dell'abuso alcolico, dal punto di vista socio-culturale ed epidemiologico;
- apprendere conoscenze di base e conoscenze più specifiche su bevande alcoliche, effetti del loro consumo e tipi di bevitori;
- conoscere e comprendere gli effetti dell'abuso alcolico, dal punto di vista biologico, psicorelazionale, in famiglia, al lavoro, nel contesto sociale in genere, nella guida di veicoli, con la giustizia;
- divenire consapevoli dell'estrema complessità e interdipendenza di tutto ciò che è connesso all'abuso alcolico e all'alcoldipendenza;
- conoscere e comprendere i meccanismi biologici e psicologici sottesi all'alcoldipendenza;
- riflettere e divenire consapevoli del dolore dell'alcolista e dei suoi familiari;
- confrontarsi con alcune storie di alcolisti, emblematiche riguardo alle dinamiche familiari e di coppia;
- acquisire familiarità e padronanza di concetti e definizioni specifici e corretti.

La seconda parte, *“Le risposte possibili”*, delinea le possibili risposte al problema dell'alcoldipendenza, in termini sia di interventi sanitari, psicoterapeutici e socioriabilitativi, che in termini di servizi pubblici e di risorse del privato sociale; fornisce inoltre suggerimenti concreti per un'adeguata relazione fra operatore e alcolista. Obiettivi formativi correlati a questa parte del volume sono:

- riflettere e divenire consapevoli di ciò che rende possibili l'avvio del cambiamento, la richiesta di aiuto e il percorso di astinenza;

- conoscere il trattamento dell'alcoldipendenza e i servizi in cui può realizzarsi;
- conoscere il ruolo e il metodo di intervento dei gruppi di auto-aiuto;
- riflettere e comprendere il ruolo della famiglia nell'astinenza e il senso della ricaduta alcolica, dell'alcolista o del familiare;
- confrontarsi con spunti di riflessione e suggerimenti operativi, che consentano all'operatore di rapportarsi in modo adeguato all'alcoldipendente e alla sua famiglia.

La terza parte, *“La «cassetta degli attrezzi»”*, correda il volume con strumenti di lavoro e di consultazione. Obiettivi formativi correlati a questa parte del volume sono:

- confrontarsi con elementi di conoscenza e strumenti concreti riguardo agli istituti giuridici di tutela dell'incapace (interdizione, inabilitazione e amministrazione di sostegno), con particolare riferimento all'amministrazione di sostegno;
- disporre di alcuni strumenti di lavoro specifici, quali test di screening (CAGE, MAST), il diario alcolologico e la bilancia costi/benefici, utilizzabili sia in servizi specialistici che in altri contesti;
- avere a disposizione un elenco selezionato e ragionato di libri (sia biografie e romanzi, che manuali e testi scientifici) e di film sul tema alcol, per ulteriori percorsi di ricerca, conoscenza, riflessione e approfondimento;
- disporre di un elenco selezionato e ragionato di siti Internet, numeri telefonici e altri riferimenti utili, per necessità di reperimento e consultazione di ulteriori materiali specifici e aggiornati, ricerca di recapiti di servizi e realtà di auto-aiuto operanti a livello locale, contatto telefonico con *help line*.

### *I destinatari del manuale e il suo possibile utilizzo*

Il testo si rivolge a svariati interlocutori. È stato pensato, progettato ed elaborato avendo in mente soprattutto gli operatori non esperti in alcologia, che incontrano, nelle loro attività professionali abituali, persone che abusano di alcol.

Molte sono le circostanze in cui varie figure professionali (medici, psicologi, educatori professionali, infermieri, fisioterapisti, operatori socio-sanitari, assistenti sociali, amministrativi di front office, ecc.) si trovano con persone che bevono troppo, in servizi «non alcol-specialistici»: il servizio sociale di base, l'assistenza domiciliare a persone adulte o anziane, il servizio territoriale o la comunità per pazienti psichiatrici, l'ambulatorio fisioterapico, la residenza sanitaria assistenziale per anziani, il pronto

soccorso, il reparto ospedaliero, l'ambulatorio di medicina generale, e così via. Non sempre questi operatori dispongono di una formazione specifica, iniziale o in itinere, che consenta loro di adattare conoscenze e competenze alle peculiarità dell'utenza che abusa di alcol.

Tutte queste figure professionali potranno quindi trovare nel volume conoscenze di base e specifiche, spunti di riflessione, strategie di fronteggiamento e di aggancio e sostegno, suggerimenti operativi, materiali di consultazione utili a completare e orientare il proprio sapere, ad acquisire o rinforzare le proprie consapevolezza, a irrobustire la propria professionalità, per comportarsi e intervenire in modo adeguato ed efficace con chi beve troppo e chi gli sta accanto.

Il volume potrà anche fornire una buona preparazione panoramica di base sui temi alcol-correlati, alle figure professionali che si accingono a operare in un servizio per le dipendenze, territoriale o residenziale; potrà anche risultare utile per chi lavora o si appresta a lavorare in un servizio psichiatrico.

Gli operatori già formati su interventi specifici nei confronti di persone con problemi alcol-correlati, potranno trovare nel testo materiale di consultazione su aree disciplinari diverse dalla propria: gli operatori sanitari potranno reperire informazioni sintetiche e organizzate su questioni legislative e psicosociali, gli operatori sociali potranno reperire informazioni sintetiche e organizzate su aspetti biologici e sanitari. Inoltre, entrambi potranno trovare materiale già ordinato e selezionato per preparare interventi di docenza, di informazione ed educazione sanitaria.

Gli insegnanti che operano in scuole di diverso ordine e grado possono confrontarsi con il bere problematico da due punti di vista: il consumo precoce o eccessivo da parte di ragazzi e giovani, l'abuso alcolico o l'alcoldipendenza di membri delle famiglie degli studenti. Per entrambi gli aspetti, il manuale può fornire informazioni, spunti di riflessione, riferimenti utili per orientarsi e orientare, senza sottovalutare il problema ed evitando interventi inopportuni o prematuri, quindi fallimentari.

Infine, i temi affrontati nel manuale, il linguaggio adottato, il ricco apparato di immagini e tabelle, i suggerimenti operativi concreti, gli strumenti, i rife-

rimenti utili rendono il testo efficacemente utilizzabile anche da altri interlocutori: i volontari impegnati in servizi socio-sanitari, i familiari e i conoscenti di persone con problemi alcol-correlati, oltre che gli stessi consumatori o abusatori di bevande alcoliche.

### *Grazie a...*

Un'opera come questa, che nasce dall'esperienza e dal lavoro quotidiano, può essere prodotta solo con molti e vari contributi, di diverse persone e istituzioni.

Per prima cosa ringraziamo i soggetti che da anni ci mettono nelle condizioni di apprendere dall'esperienza: l'ASL di Milano, innanzitutto, in cui si è sviluppata la nostra competenza nel lavoro diretto con alcolisti e familiari e con operatori di varia professionalità, e inoltre la Provincia di Milano, la Fondazione Don Carlo Gnocchi e gli altri enti pubblici e privati in cui abbiamo potuto misurarci, in modo multidisciplinare, riflessivo e condiviso, con la formazione degli operatori.

Un grazie ai colleghi e ai collaboratori con cui condividiamo, negli anni e nella quotidianità, un comune sentire: colleghi e collaboratori cui siamo riconoscenti per la stima personale e professionale, lo scambio, il confronto, la cooperazione, anche con riferimento a questo testo.

Un grazie a tutti gli operatori che abbiamo incontrato, nella formazione e nei servizi: ci hanno fornito continuamente stimoli, dubbi, conferme, facendoci partecipare alla loro fatica e alla loro soddisfazione di apprendere e di mettere in pratica un lavoro così affascinante, complesso e delicato quale il prendersi cura dell'altro.

Un grazie e un abbraccio agli alcolisti e ai loro familiari, che abbiamo incontrato nel nostro lavoro: anche se non sempre consapevolmente, ci hanno arricchito di esperienza e di umanità, fornendoci preziose chiavi di lettura per orientare nel migliore dei modi il nostro lavoro nei servizi e la formazione degli operatori.

Infine, un grazie di cuore ai nostri familiari, per la paziente attesa della conclusione di questo lavoro, che per lungo tempo ha diminuito l'attenzione e la presenza a loro solitamente dedicate.